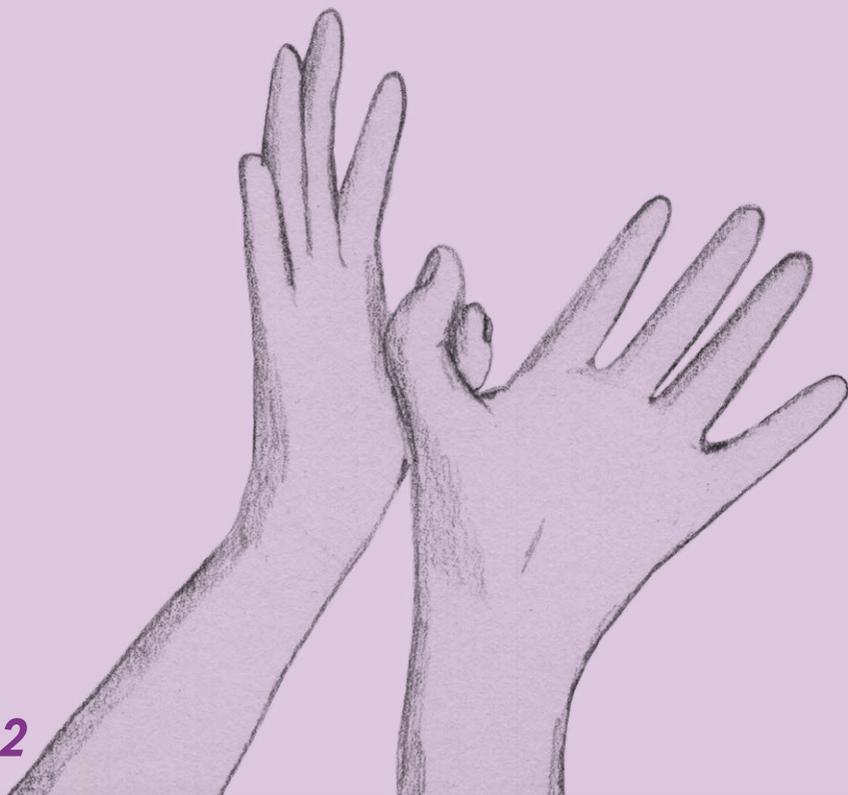


FUORI BINARIO

SPAZI PIÙ SICURI, SPAZI PER TUTT3.

La fanzine di Fuori Binario
di Rachele Marrazzo

No.2



SPAZI PIÙ SICURI, SPAZI PER TUTT3.

La fanzine di Fuori Binario

Gli spazi che attraversiamo non sono neutri, bensì il risultato di convenzioni repute a torto universali, insindacabili e immutabili, che compongono la cosiddetta eteronormatività naturalizzata: comportamenti, scelte, espressioni e desideri considerati accettabili e "naturali" per tutti i corpi e le identità, ruoli e gabbie di genere che nell'organizzazione degli spazi inscrivono le disparità di potere. Insieme al genere e all'orientamento sessuale agiscono, in modo intersezionale, processi di esclusione legati al razzismo e all'abilismo. Il meccanismo che sacrifica la pluralità per salvaguardare la presunta normalità genera inevitabilmente discriminazione, invisibilizzazione, violenza contro chi non si allinea all'ordine considerato "naturale".

Partendo dalla convinzione che **"lo spazio è politica"** (Henri Lefebvre), dal 2022 Arci Emilia Romagna porta avanti il progetto **Fuori Binario** per alimentare un processo partecipato di raccolta di vissuti e riflessione condivisa sul grado di safety dei circoli Arci del territorio regionale dell'Emilia Romagna.

Il progetto applica uno sguardo contaminato, **"che preferisca la parzialità e contingenza delle esperienze all'astrazione e uniformità degli indici, delle statistiche, delle teorie generali"** (Federica Castelli) e un approccio sessuato, per avviare una riflessione collettiva su violenza e discriminazioni di genere

Progetto di



Con il sostegno di:



In collaborazione con:



all'interno degli spazi Arci e un processo di cambiamento che possa nel tempo radicarsi ed estendersi.

Attraverso la coprogettazione e messa in rete con 5 comitati territoriali Arci della regione, l'agenzia Comunicattive, donne e persone LGBTQI+ delle comunità coinvolte e artist3 interessat3 al progetto, e grazie al sostegno della Regione Emilia Romagna, Arci Emilia Romagna ha avviato **un percorso per sensibilizzare** le persone attive dentro i circoli Arci e le comunità dei territori di riferimento all'adozione di linguaggi e pratiche per rendere gli **spazi dei circoli più sicuri** rispetto alle varie forme di violenza e discriminazione di genere e realmente rispondenti ai bisogni di **autodeterminazione ed espressione creativa** di donne e persone LGBTQI+.

Il progetto ha previsto la realizzazione di **5 laboratori in 5 circoli Arci** della regione Emilia Romagna (Mattatoio di Carpi (MO), Rathaus di Piacenza, Arci Ueiss di San Marino di Bentivoglio (BO), Bolognesi di Ferrara e Circolo Arci Gardenia di Reggio Emilia), in cui sono state realizzate attività per l'emersione dei vissuti di **inclusione/esclusione, di safety o al contrario di violenza/ discriminazione** all'interno degli spazi, accompagnat3 da tre artist3 che hanno raccolto i contenuti elaborati collettivamente durante gli incontri. Ogni percorso territoriale ha dato vita alla sua fanzine, e tutti i percorsi insieme hanno dato vita alla collana **"Fuori Binario"**.

LABORATORIO CREATIVO PER SPAZI PIÙ SICURI CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE

27,28 gennaio - 4 febbraio
S. Marino di Bentivoglio

La sicurezza si agisce e si costruisce!

Poter esser vulnerabili, mostrarsi senza aver paura, essere accolt3 senza giudizio.

Prendersi il tempo. Dare tempo alle persone.

Essere parte di un tutto, senza perdere la propria individualità.

Avere il controllo sulle situazioni o libertà di non averlo?

Cura. Bellezza. Accessibilità.

Queste alcune delle riflessioni collettive elaborate durante gli appuntamenti laboratoriali svolti nel circolo Arci Ueiss di San Marino di Bentivoglio (Bo), il 27-28 gennaio e 4 febbraio 2024. Tre appuntamenti intensi, partendo da noi stess3, dalle nostre esperienze, per immaginarci dei luoghi meno escludenti e più sicuri.

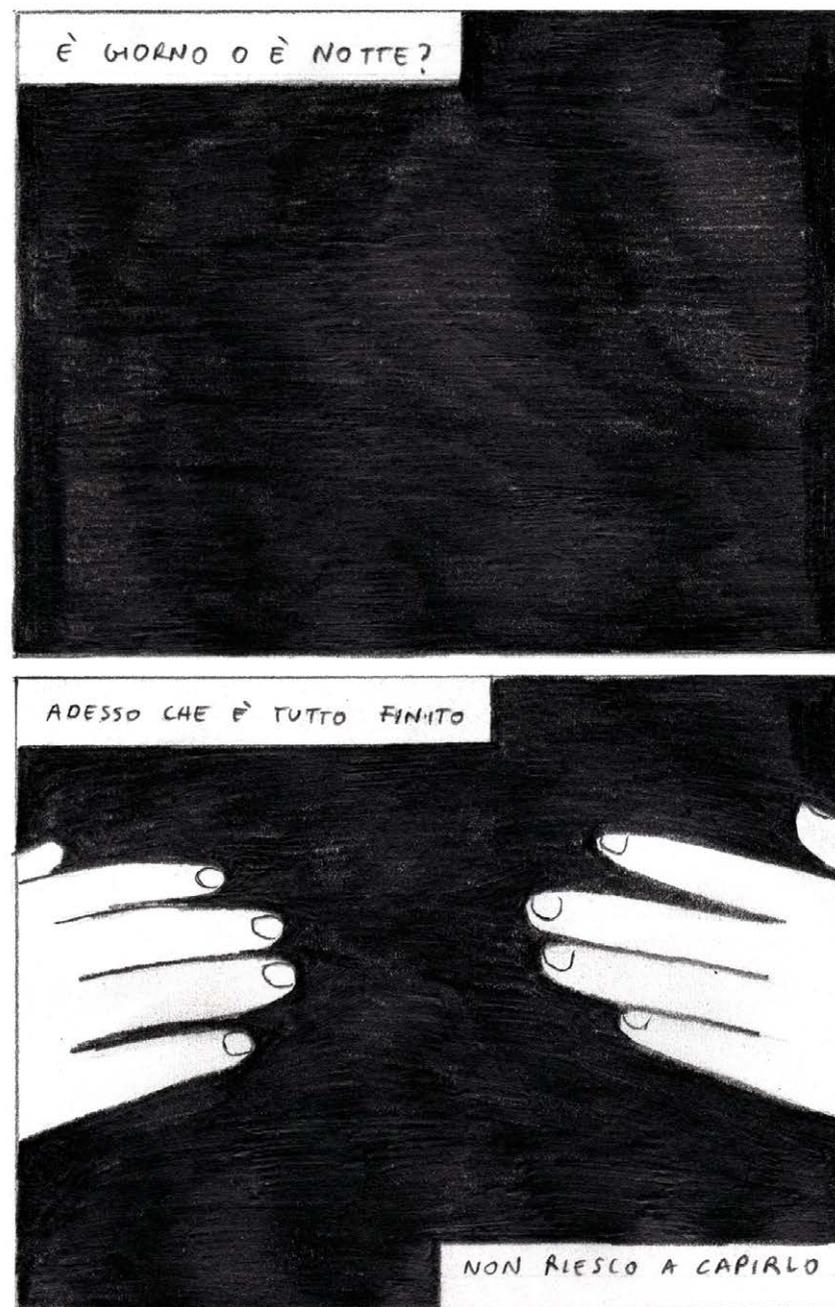
Giochi, attività, merende e fiumi di parole, per interrogarsi, personalmente e collettivamente, rielaborare vissuti, mettersi nei panni dell3 altr3, **costruire alternative**.

Questa la fanzine magnificamente realizzata da **Rachele Marrazzo**.

RACHELE MARRAZZO

**È nata nel 1993 a Torre del Greco.
Ha studiato Scienze dell'Educazione
all'Università di Firenze e Illustrazione
presso l'ISIA di Urbino.**

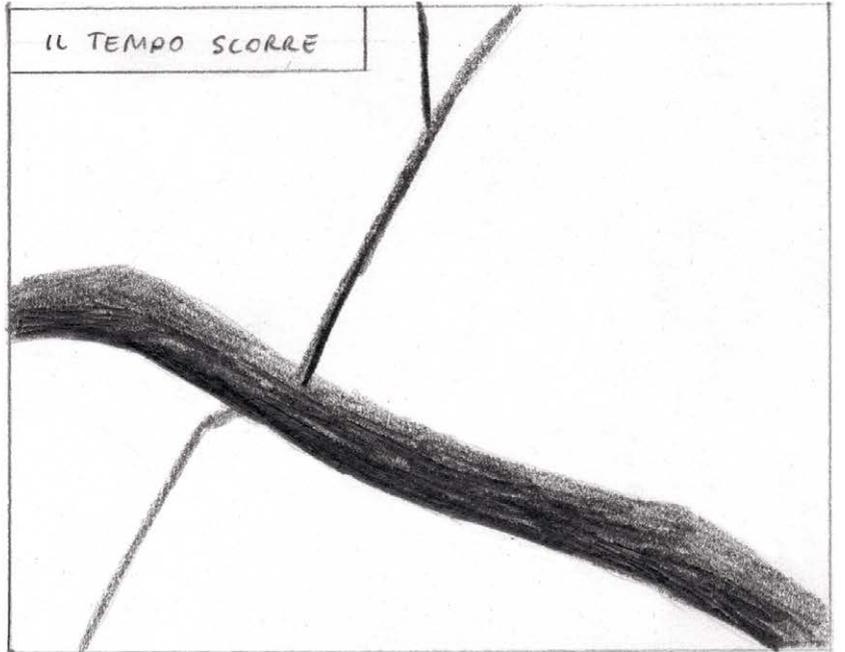
Nel 2017 ha collaborato con Beccogiallo Editore,
successivamente con il cinema Arsenale di Pisa, Il
Premio Ciampi e il FI PI LI horror festival di Livorno.
Attualmente si è avvicinata al cinema di animazione
attraverso un progetto personale sull'importanza della
memoria e della narrazione nell'esperienza migratoria.



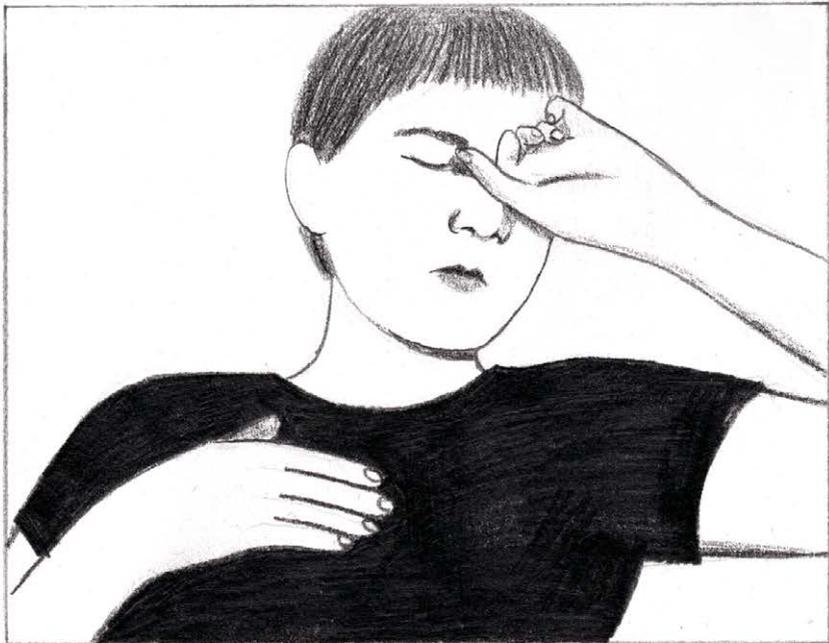
NON C'È PIÙ NIENTE ATTORNO



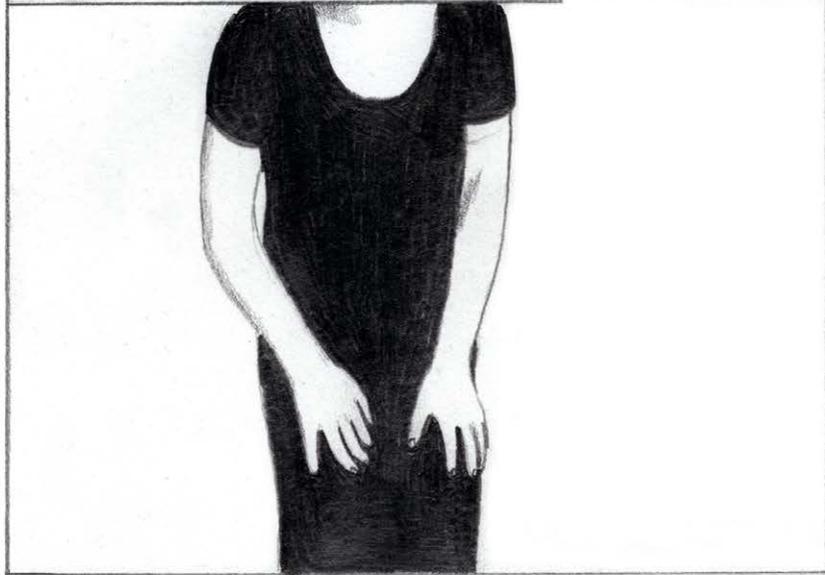
IL TEMPO SCORRE



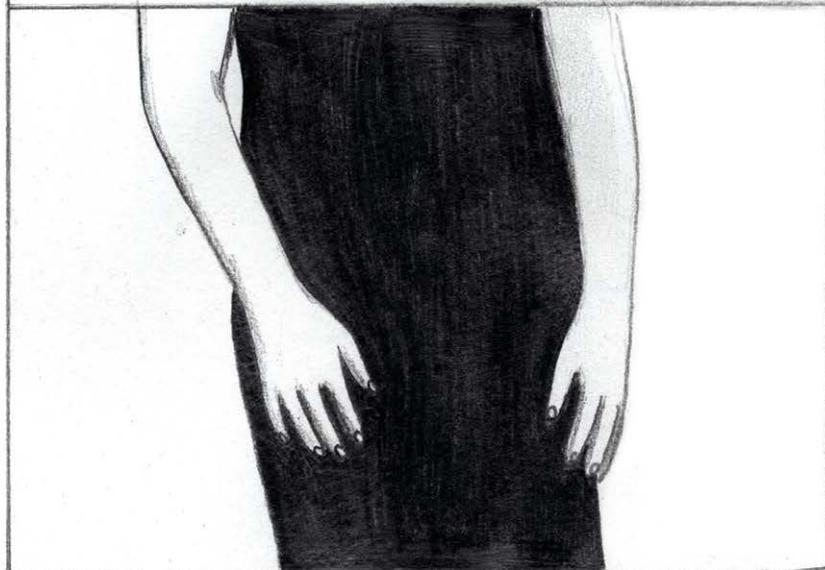
IO NON HO FRETTA



CERCO DI DARE UN SIGNIFICATO



A TUTTE LE PAROLE CHE AFFOLLANO LA MIA MENTE



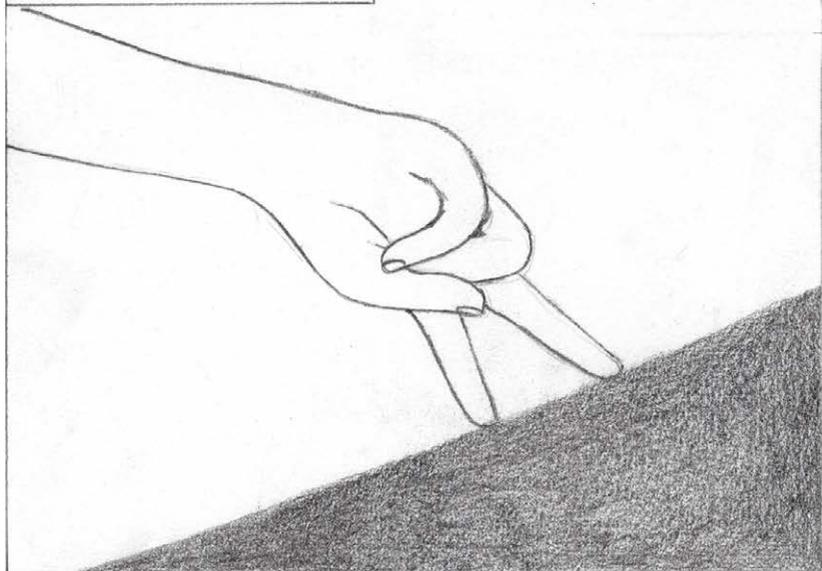
CON IL MIO CORPO



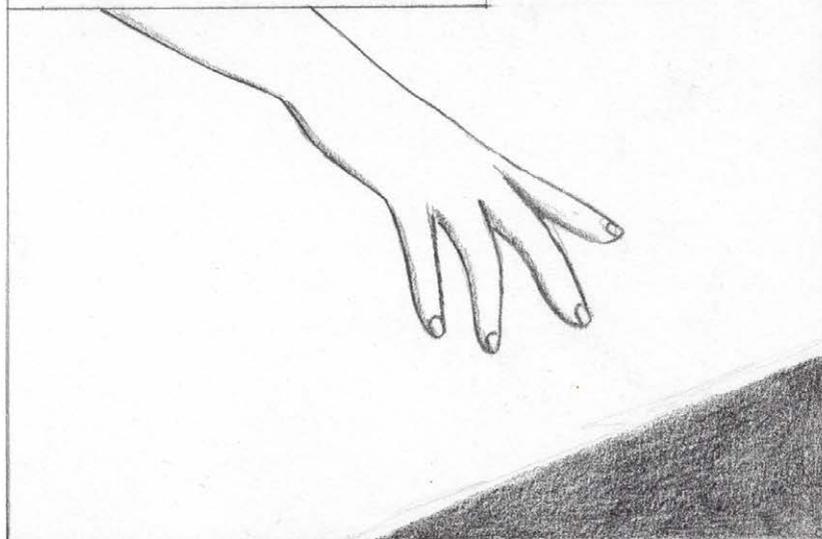
RESPIRO, CAMMINO, DANZO



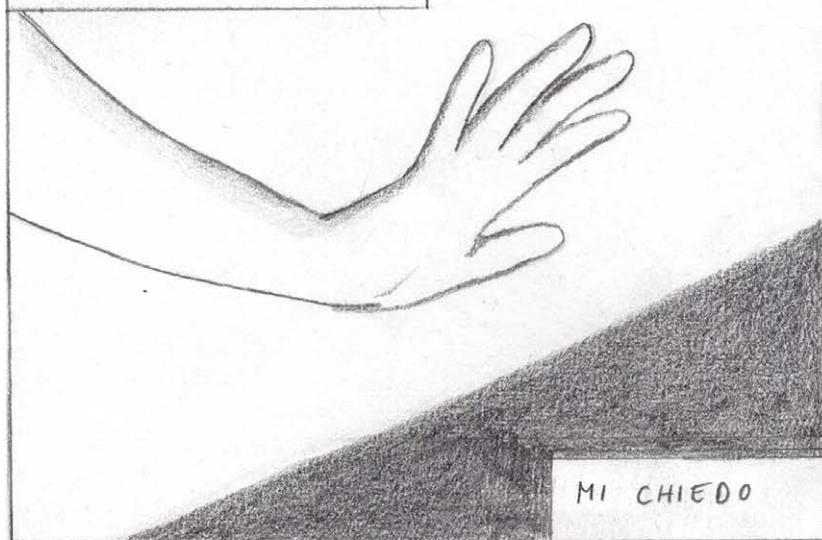
PASSO DOPO PASSO



CHE COS'È UNO SPAZIO?

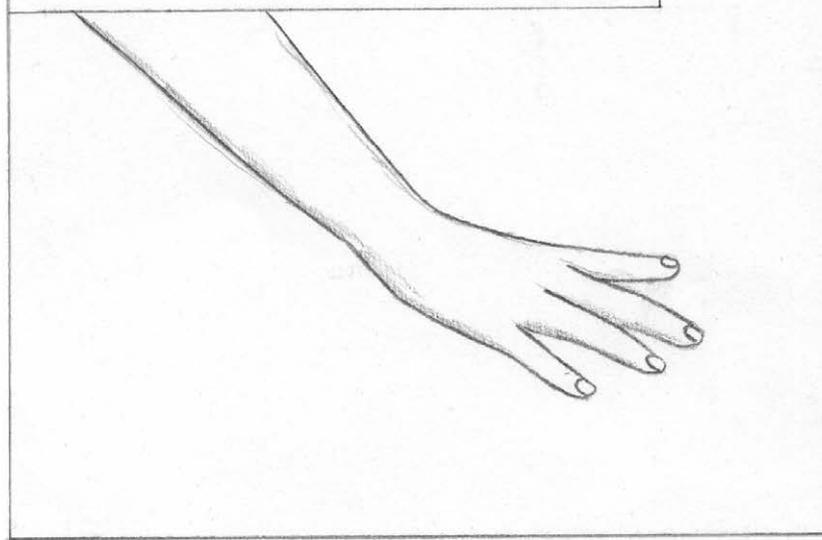


ATTRAVERSO GLI SPAZI



MI CHIEDO

COME MI SENTO MENTRE LO ATTRAVERSO?

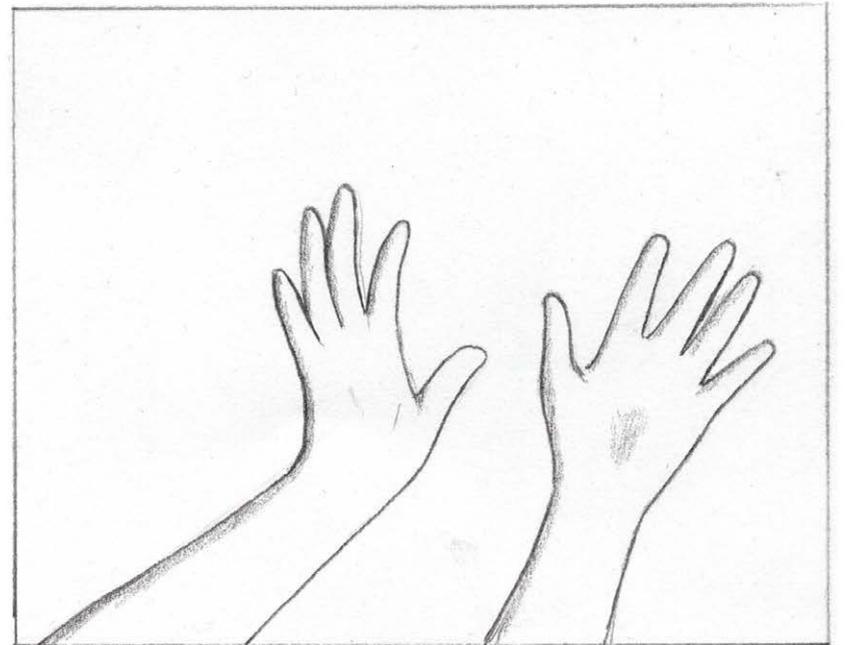
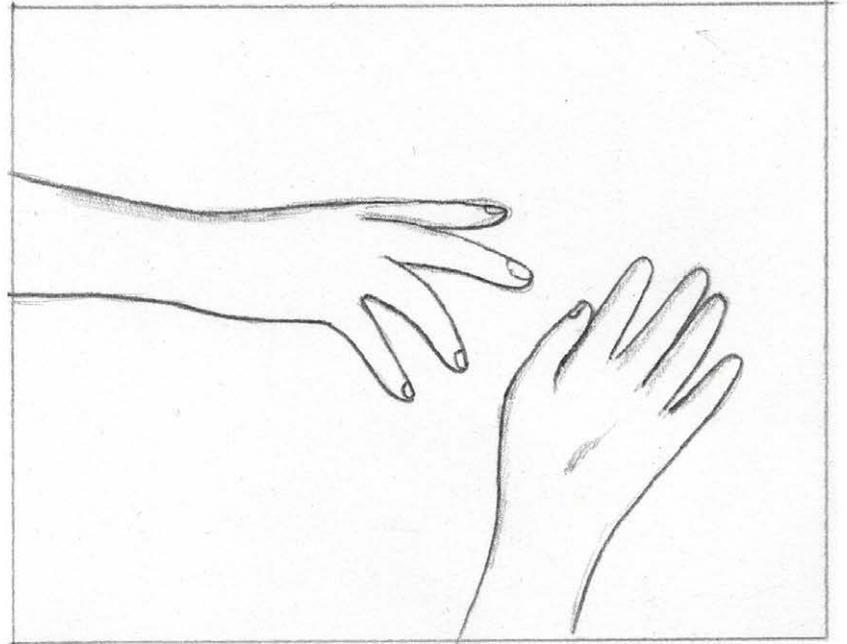


SPAZIO

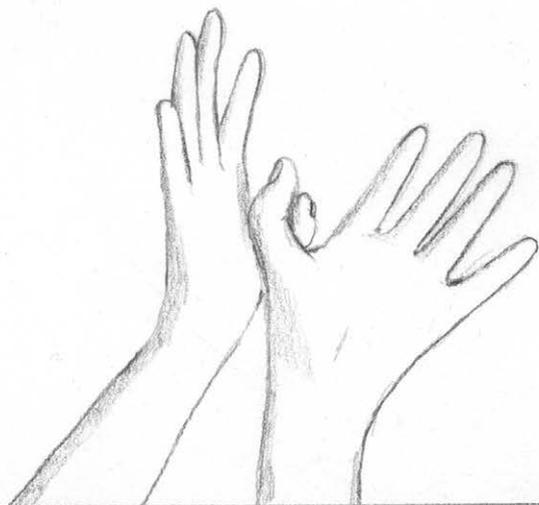
LUOGO
INDEFINITO
E ILLIMITATO
IN CUI SONO
CONTENUTE
TUTTE LE COSE
MATERIALI (TRECCANI)

SPAZIO

IN SENSO FIGURATO,
INVECE, LA PAROLA
SPAZIO PUÒ VOLER
DIRE LIBERTÀ DI
MOVIMENTO, DI AZIONE,
DI DECISIONE O ANCHE
UN PERIODO DI TEMPO
(TRECCANI)



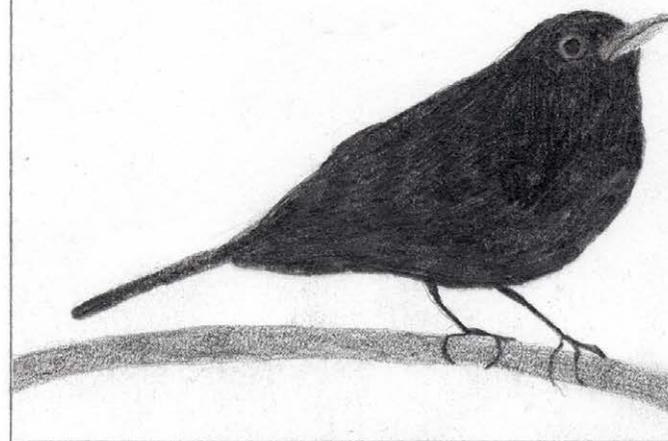
IO MI SENTO AL SICURO



QUANDO HO IL MIO TEMPO PER OSSERVARE



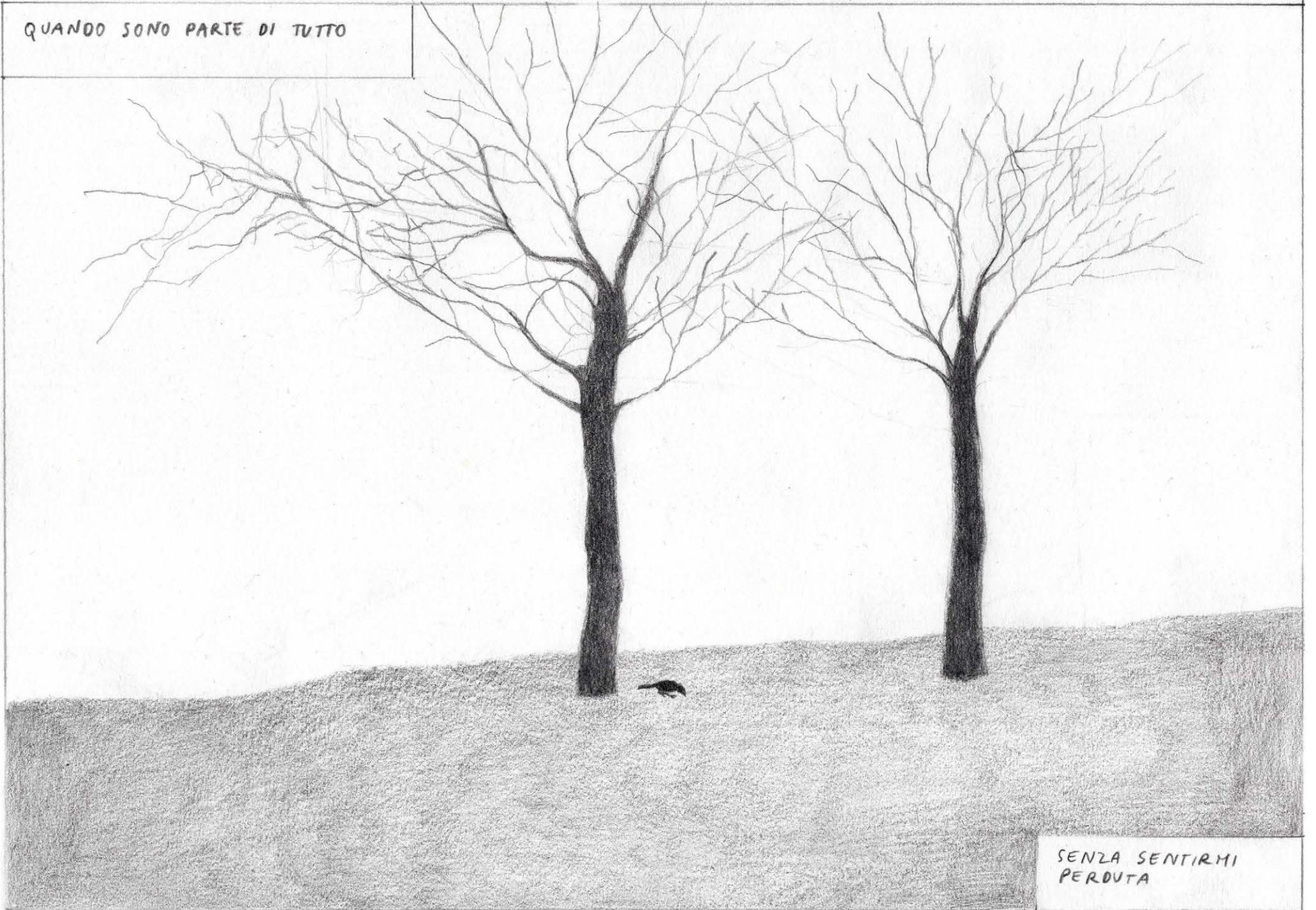
STARE DA SOLA



SENTIRMI VULNERABILE



QUANDO SONO PARTE DI TUTTO



SENZA SENTIRMI
PERDUTA

SE NON POSSO MUOVERMI



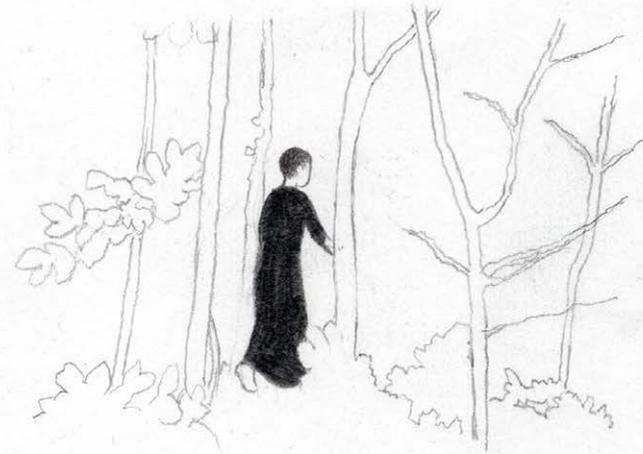
NON SONO AL SICURO



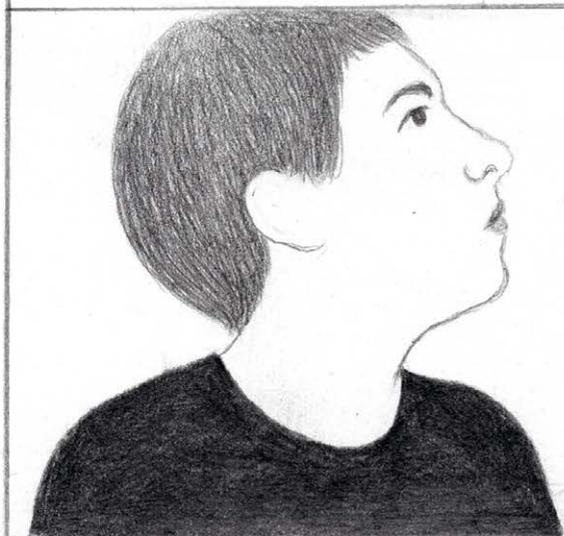
HO BISOGNO DI SPOSTARMI



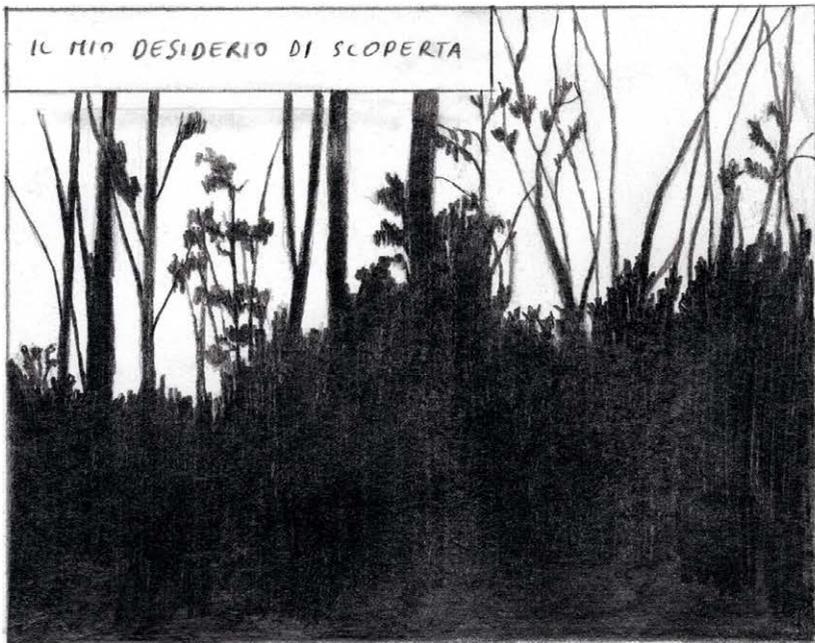
PER CONOSCERE



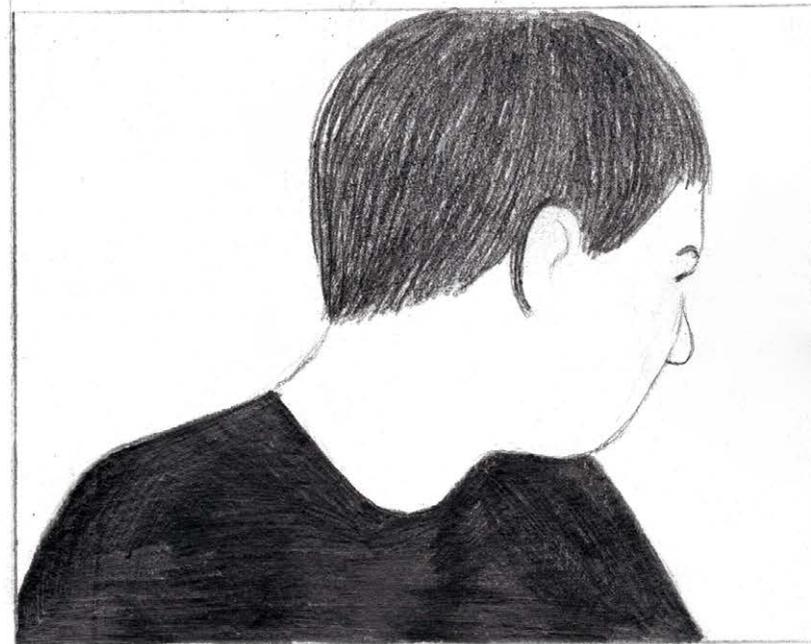
E LO SPAZIO DEVE RENDERE POSSIBILE



IL MIO DESIDERIO DI SCOPERTA



DI CHE COSA È FATTO LO SPAZIO?



LO SPAZIO È MATERIA
LUOGO FISICO, RELAZIONE



LA MATERIA DI CUI SONO FATTI GLI
SPAZI PUÒ ESSERE FREDDA,
RUVIDA, LISCIA, ROVINATA, IRREGO-
LARE.



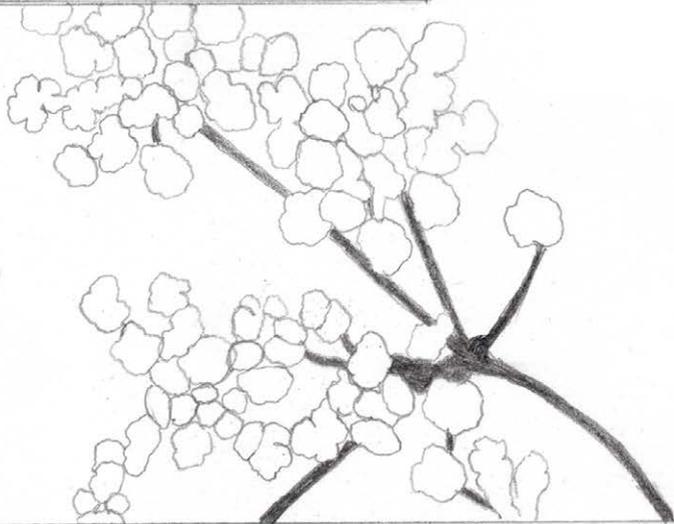
NELLO STESSO LUOGO



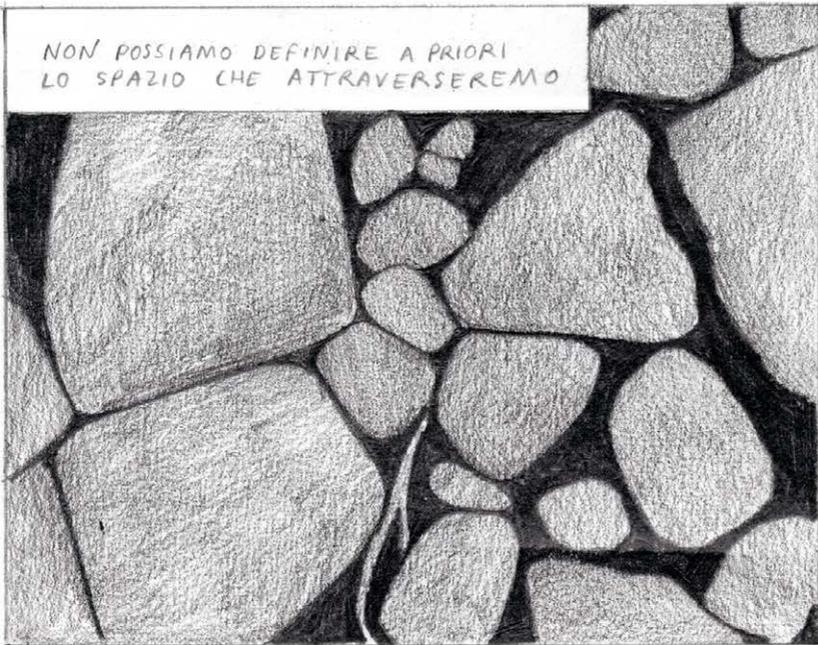
OGNI VIVENTE RISPONDE IN
MANIERA PERSONALE ALLO
STIMOLO CHE RICEVE DALLA
MATERIA.



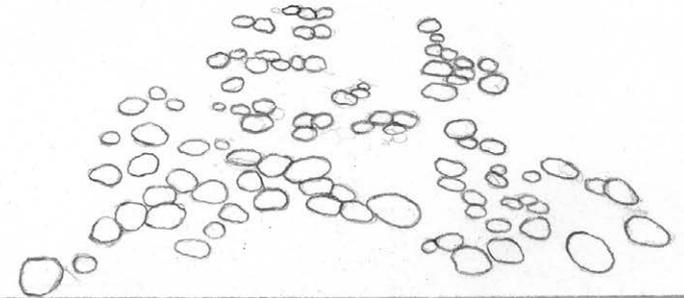
PER QUESTA DIVERSITA' INTRINSECA
AD OGNI VIVENTE



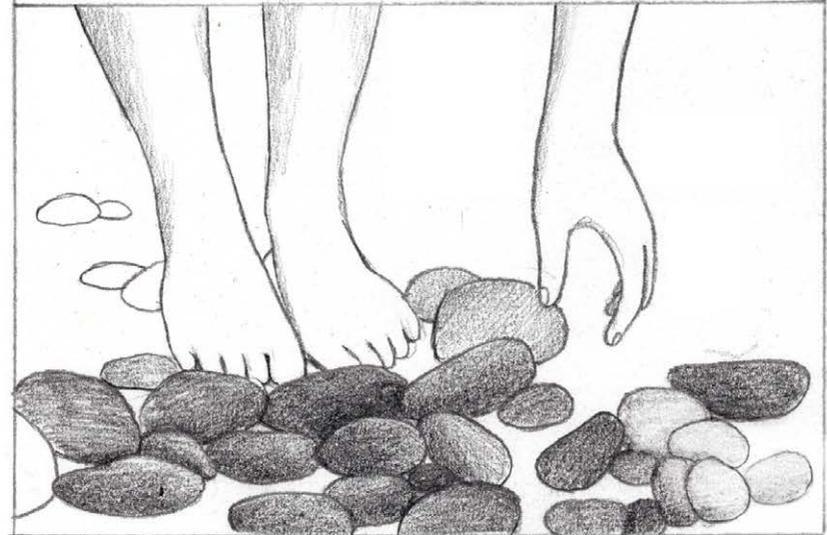
NON POSSIAMO DEFINIRE A PRIORI
LO SPAZIO CHE ATTRAVERSEREMO



FINO A CHE I NOSTRI CORPI
NON TRANSITANO ALL'INTERNO DI ESSI



ED ENTRANO IN RELAZIONE CON GLI ELEMENTI
VIVENTI E NON VIVENTI CHE LO COSTITUISCONO



RELAZIONE

CONNESSIONE O CORRISPONDENZA
CHE INTERCORRE, IN MODO
ESSENZIALE O ACCIDENTALE,
TRA DUE O PIU' ENTI [...] (TRECCANI)

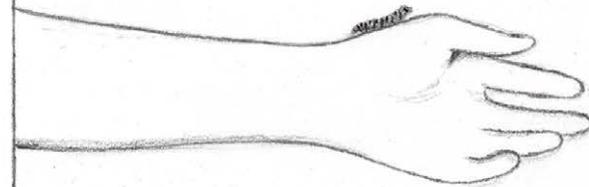
RELAZIONE

CON RIFERIMENTO A PERSONE
O A GRUPPI, COME RAPPORTO,
LEGAME O VINCOLO RECIPROCO
(TRECCANI)

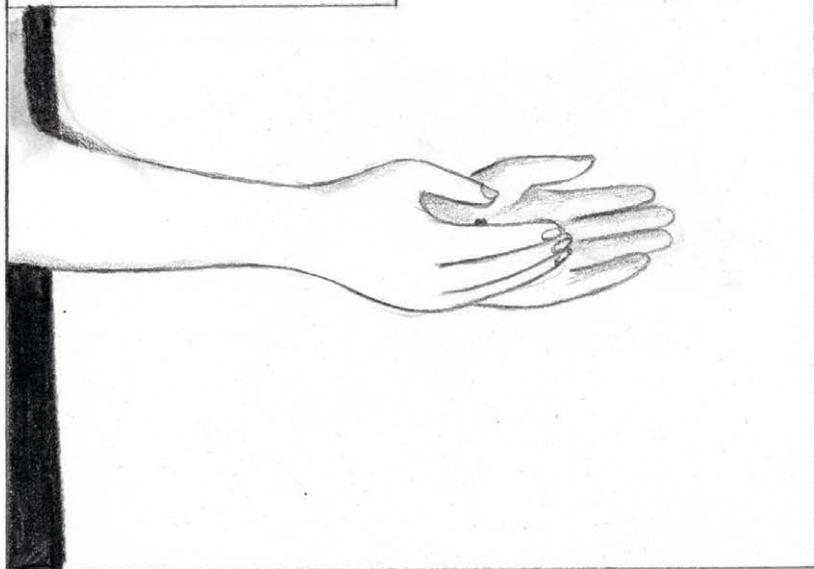
VANNO RIPENSATE, RICOSTRUITE



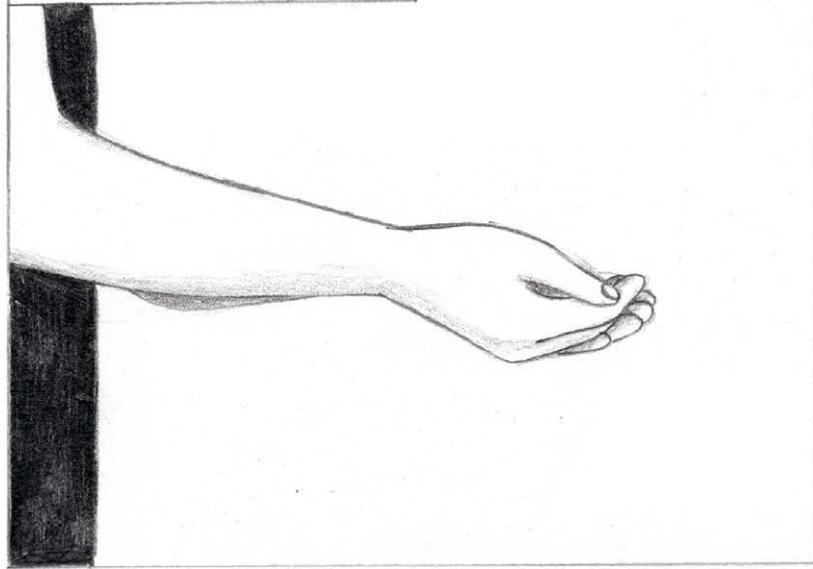
ANCHE LE RELAZIONI ALL'INTERNO
DELLI SPAZI



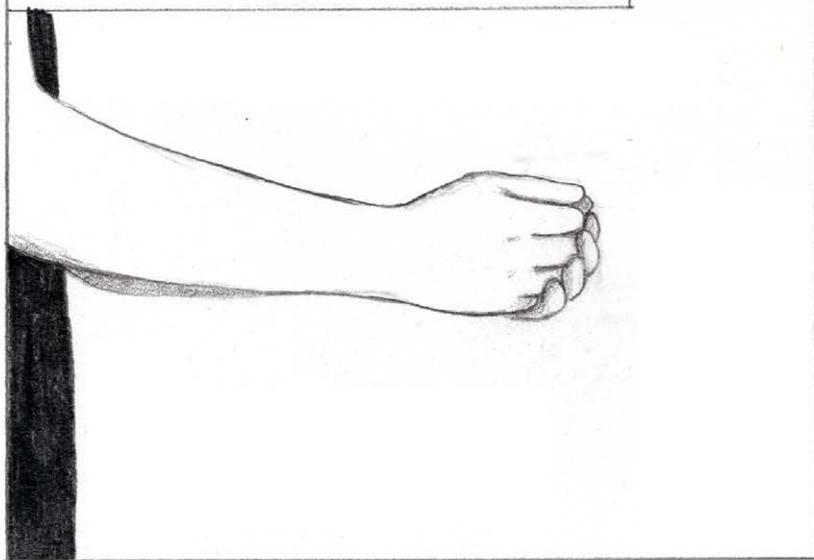
METTENDOSI IN ASCOLTO



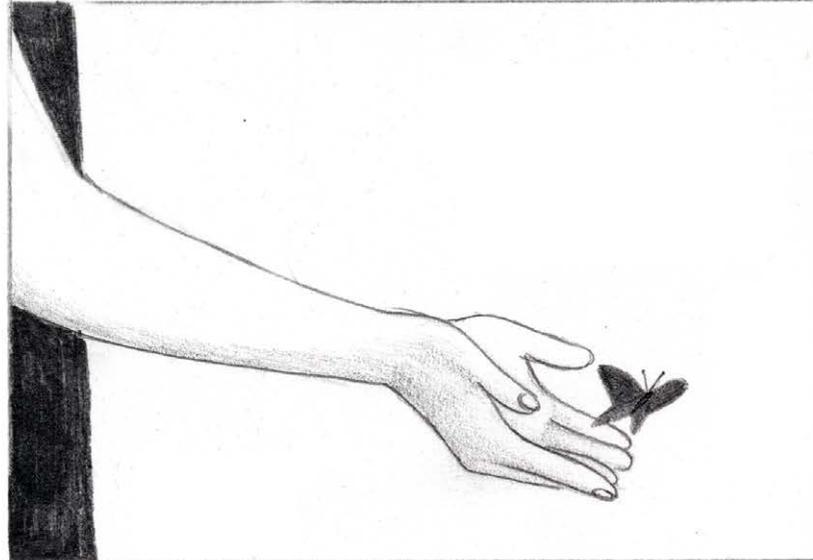
LASCIANDO CHE OGNIUNA



PRENDENDOSI CURA DELLE ALTRE CREATURE



POSSA SPOSTARSI SEGUENDO IL PROPRIO RITMO

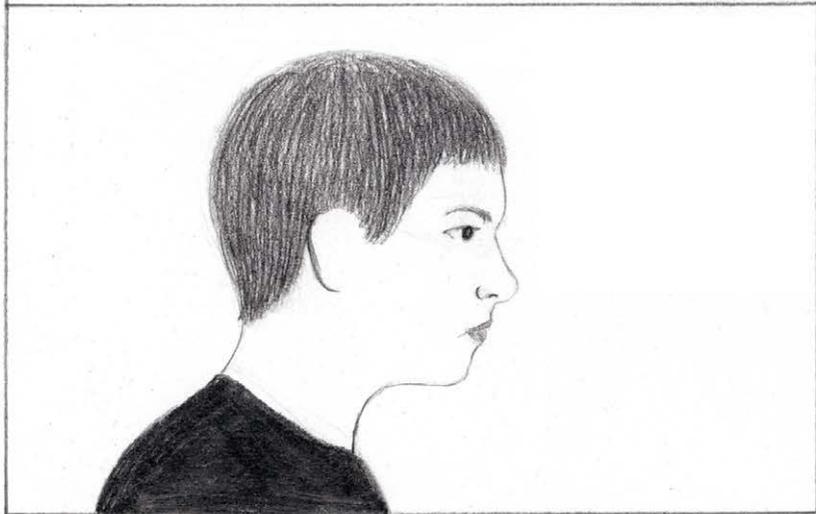




DA QUESTA DANZA DI PENSIERI
QUESTO CONTINUO GIROVAGARE



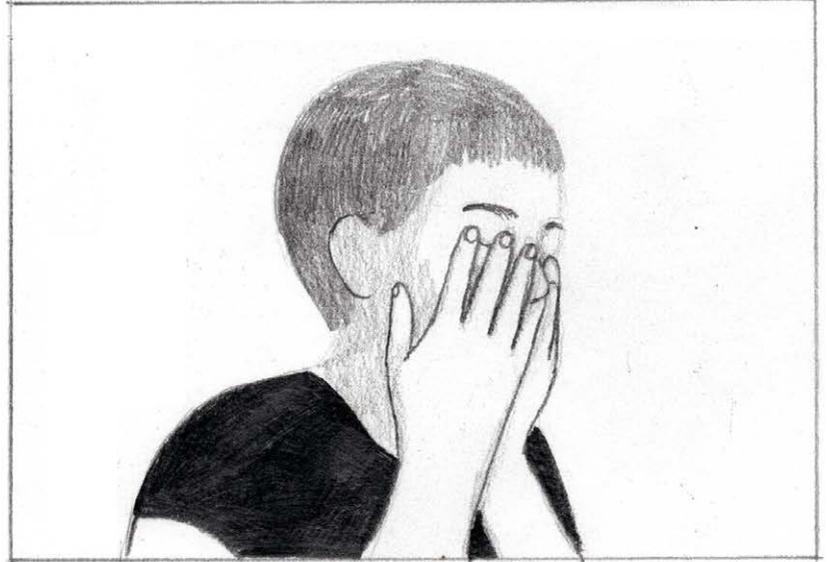
HO CAPITO CHE PIU' PROVO A DEFINIRE,
PIU' MI ALLONTANO DA QUELLO CHE STO CERCANDO



FORSE PER COSTRUIRE UNO SPAZIO SICURO

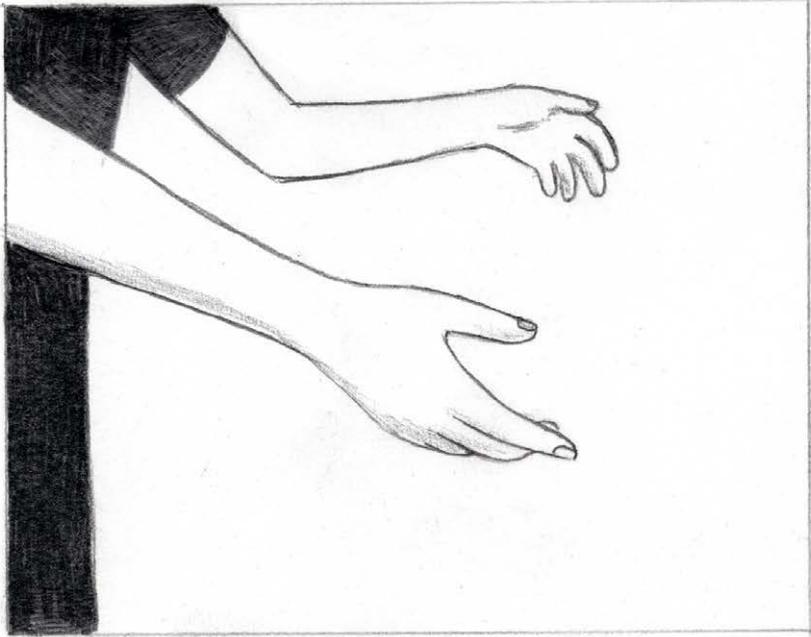


DEVO CONTINUARE A PORMI ANCORA DOMANDE



PRENDERE PER MANO GLI ALTRI





E DANZARE

FUORI BINARIO